



Università degli Studi di Sassari
DIPARTIMENTO DI AGRARIA

Commissione paritetica docenti-studenti
Relazione annuale 2015

Composizione della Commissione

Docenti: Albani Diego Maria, Barra Mario, Caredda Salvatore, Dimauro Corrado, Fadda Costantino, Lentini Andrea Lovreglio Raffaella, Mercenaro Luca, Nudda Anna, Pazzone Antonio, Piga Antonio, Pirastru Mario, Pulina Giuseppe, Rau Domenico, Serra Salvatorica, Zara Severino

Studenti: Arras Thomas, Azuni Federico, Buttau Roberto, Capitta Adriano, Cresci Francesco, Ledda Antonio, Lepori Francesco, Lobina Angelo, Manca Andrea, Marras Eugenio, Paoli Filippo, Puddu Federico, Sanna Carlo, Terrosu Giovanni, Vargiu Alessio, Zanza Riccardo

Partecipa, con funzione di supporto tecnico il Dr. Roberto Corrias Manager Didattico del Dipartimento

Riunioni: 7 novembre 2012, 18 aprile 2013, 24 settembre 2013, 9 dicembre 2013, 27 novembre 2014, 27 marzo 2015, 1 dicembre 2015, 15 dicembre 2015

Corsi di laurea del Dipartimento:

Scienze e tecnologie agrarie (L25)

Scienze agro-zootecniche (L25)

Scienze forestali e ambientali (L25) - sede di Nuoro

Tecnologie viticole, enologiche, alimentari (L26) - sede di Oristano

Corsi di laurea magistrale del Dipartimento:

Sistemi agrari (LM69)

Scienze delle produzioni zootecniche (LM86)

Sistemi forestali e ambientali (LM73) - sede di Nuoro

Per la stesura della relazione annuale la Commissione Paritetica docenti-studenti si è riunita in data 1° dicembre 2015 ed in data 15 dicembre 2015.

Nella seduta del **1° dicembre 2015** il Presidente illustra i compiti della Commissione e presenta i documenti inviati dall'Ateneo. In particolare, comunica che sarà necessario predisporre una relazione annuale che comprenda tutti i corsi di laurea impartiti dal Dipartimento. Segue una breve discussione e si decide di procedere nominando per ciascun corso di laurea una sottocommissione, che predisporrà entro il giorno 11 dicembre 2015 una relazione sul corso di studio. Tali relazioni saranno redatte seguendo le linee guida fornite dal Presidio di Qualità dell'Ateneo, valutando la seguente documentazione:

- scheda SUA-CdS dell'anno accademico appena concluso, ma tenendo conto anche di quella dell'anno corrente;
- dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti;
- risultati dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti;
- risultati dei questionari Almalaurea compilati dai laureati (Profilo Laureati, Situazione occupazionale a 1 e 3 anni dalla laurea);
- ultima relazione annuale del NdV;
- ultimo Rapporto Annuale di Riesame (RAR);
- documenti dei Processi di Gestione dei CdS.

Le relazioni predisposte da ciascuna sottocommissione verranno trasmesse a tutti i componenti la Commissione Paritetica prima della seconda seduta.

Nella seduta del **15 dicembre 2015** il Presidente porta in discussione le relazioni di ogni corso di studio, che sono parte integrante della presente Relazione annuale.

Dopo ampia discussione a cui partecipano sia gli studenti, sia i docenti emergono le seguenti proposte che si riportano di seguito:

- rendere i corsi di studio più professionalizzanti, sia durante le attività di tirocinio, sia nell'ambito dell'attività formativa diretta. Si propone, pertanto, un tirocinio triennale più professionalizzante e l'inserimento nella Laurea magistrale di un semestre totalmente dedicato alla pratica ed al lavoro in azienda. Potrebbe essere utile inoltre l'organizzazione di una giornata di orientamento per il tirocinio. Per quanto riguarda l'attività formativa tradizionale si auspica di rafforzare gli aspetti pratici della materie professionalizzanti;
- incrementare il numero di riunioni del Comitato d'Indirizzo, almeno due volte l'anno, la prima poco prima della preparazione dell'offerta formativa Marzo-Aprile), la seconda antecedente la presentazione dell'offerta formativa all'Ateneo;
- proporre azioni volte al miglioramento della preparazione degli immatricolati nelle materie di base (matematica, chimica e fisica), al fine di ridurre il tasso di abbandono tra il I ed il II anno e l'incidenza e l'incidenza dei fuori corso;
- portare in discussione in ogni Consiglio di Corso di Studio le relazioni di ogni singola sottocommissione.

Relazioni delle sottocommissioni

Relazione sottocommissione Scienze e tecnologie agrarie (L25) e Sistemi agrari (LM69)

Composizione della sottocommissione

Docenti: Dott. Domenico Rau, Dott. Mario Pirastru

Studenti: Alessio Vargiu, Filippo Paoli

Riunione: 11 dicembre 2015

La commissione ha redatto la seguente Relazione annuale tenendo conto delle “linee guida commissioni paritetiche 2016” e dei dati messi a disposizione dal Presidente dei Corsi di Studio, dai manager didattici e dagli uffici competenti, attraverso il Presidio di Qualità.

A) Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Il Comitato di Indirizzo di Dipartimento si è riunito in data 19 gennaio 2015 per discutere l’offerta formativa per l’anno accademico 2015/2016.

I rappresentanti del mondo delle professioni presenti hanno fornito indicazioni che in maniera diretta o indiretta potevano riguardare l’organizzazione dei corsi di STA ed SA. In particolare le organizzazioni professionali hanno lamentato una insoddisfacente preparazione dei laureati di Agraria in Estimo e più in generale nelle materie economiche, nei settori della Programmazione e Politica agraria comunitaria, tematiche queste ultime ritenute fondamentali in una regione come la nostra che ha gravi carenze infrastrutturali anche in agricoltura.

La commissione rileva tuttavia che l’esame di Estimo e le materie politico-economiche in generale sono ben rappresentate nei cdL in STA e SA. Inoltre, il programma dell’esame di Estimo previsto in STA è stato recentemente oggetto di revisione per far fronte alle esigenze degli studenti in particolare ponendo proprio l’accento su alcuni aspetti pratici legati all’esercizio della libera professione.

I rappresentanti del mondo delle professioni hanno inoltre segnalato la carenza di esami specifici in CAD e GIS ed in particolare la non adeguata preparazione in tutte le materie legate alla progettazione ed alle costruzioni. A tal proposito la commissione rileva che 1) all’interno di alcuni insegnamenti di uno dei due *curricula* di SA sono previste ore di insegnamento ed esercitazioni per l’utilizzo di GIS e CAD (ad es. sistemazioni idraulico-forestali e difesa del suolo, progettazione e pianificazione del territorio rurale) 2) e, che inoltre, sono stati istituiti corsi a scelta a numero programmato sia in GIS che CAD. Al riguardo gli studenti visto l’elevato successo di questi corsi richiedono che possa essere allargata a tutti gli interessati la possibilità di partecipazione.

Nell'ambito dello stessa riunione del Comitato di Indirizzo, il rappresentante degli studenti ha sottolineato la completezza dei piani di studio in Scienze e tecnologie agrarie e Sistemi agrari ma anche la necessità di un migliore raccordo con il mondo del lavoro, in particolare per la laurea triennale. Veniva avanzata la richiesta di un tirocinio obbligatorio più professionalizzante per la triennale e suggerito l'inserimento nella Laurea magistrale di un semestre totalmente dedicato alla pratica ed al lavoro in azienda, in modo che gli studenti possano essere a diretto contatto con gli imprenditori, i tecnici ed i professionisti.

La commissione auspica che in futuro il comitato di indirizzo possa riunirsi con maggiore frequenza, almeno con cadenza semestrale, al fine di rendere il ruolo dello stesso più efficace. In particolare, la commissione suggerisce che il comitato possa dedicarsi di volta in volta ad argomenti più specifici. Si ritiene opportuno ad esempio, che la riunione sia preceduta da una elencazione degli argomenti da trattare includendoli in un “ordine del giorno”. Questo consentirebbe di focalizzare l’attenzione su questioni più specifiche valorizzando i contributi delle varie “anime” che compongono il comitato stesso. Inoltre, alla luce delle osservazioni riportate in comitato di indirizzo la commissione auspica di rafforzare gli aspetti pratici delle materie professionalizzanti che già sono presenti nel Manifesto di studi, attraverso un incremento delle ore destinate ad esercitazioni e con l’utilizzo più frequente di mezzi informatici, strumentazioni e metodologie operative normalmente utilizzati anche nella comune pratica professionale.

Al riguardo la Commissione ha visionato con attenzione anche i dati relativi alle esperienze di tirocinio per l’anno 2014. Per quanto tali dati non siano riferibili unicamente ai Corsi di Laurea oggetto di questa relazione, la loro analisi indica l’efficacia di tale strumento formativo quale elemento di raccordo tra mondo accademico e mondo lavorativo. Infatti, in base ad una scala di valutazione variabile da 1 (giudizio estremamente negativo) a 5 (giudizio estremamente positivo), l’esperienza di tirocinio in media è stata valutata positivamente sia dagli studenti (4.53) che dalle aziende (4.47). I giudizi sono stati positivi per tutte le voci previste dal questionario con punteggi variabili da un minimo di 3.94 ad un massimo di 4.76. Il voto medio più basso è stato quello riguardante le conoscenze acquisite nel corso di studio utili ad affrontare il tirocinio. In tal caso studenti e aziende si attestano su giudizi simili (4.00 e 3.94, rispettivamente). Solo in un caso le conoscenze dello studente sono state giudicate (dallo stesso studente e dal suo tutor aziendale) gravemente insufficienti per lo svolgimento del tirocinio, il quale, peraltro è stato considerato poco coerente con il percorso di studio. L’esperienza di tirocinio nel suo complesso è stata giudicata sempre positivamente, sia da aziende che da studenti (giudizio superiore a 3 in tutti i casi). Tuttavia due dei 14 studenti intervistati hanno lamentato una scarsa assistenza ricevuta da parte dei docenti tutor, mentre due aziende lamentano uno scarso livello di collaborazione con l’Università.

La commissione auspica che in futuro possano essere intraprese azioni volte alla sensibilizzazione del corpo docente, degli studenti e delle imprese, verso la centralità dell’esperienza del tirocinio nella formazione dei laureandi. Ad esempio, potrebbe essere di grande impatto l’istituzione di una giornata di orientamento per il tirocinio, coordinata dall’associazione studenti, in cui i rappresentanti del mondo del lavoro e gli studenti possano incontrarsi e esplicitare relativi interessi ed esigenze.

La commissione ha preso visione dei report relativi alle opinioni degli studenti raccolte con i questionari di valutazione per l'a.a. 2014/2015 nei cdL in STA e SA, che prevedono 16 domande inerenti diversi aspetti della didattica, della capacità comunicativa e organizzativa del docente, e degli aspetti legati a locali, attrezzature e organizzazione del corso. Per l'analisi delle valutazioni si è quindi deciso di focalizzare l'attenzione sui quesiti per i quali il punteggio medio è stato inferiore a 7,6, in analogia a quanto fatto l'anno precedente per l'identificazione dei corsi meno efficienti.

Per STA sono stati presi in considerazione 611 questionari, di cui 226 per i corsi del primo semestre, 347 per il secondo semestre e 38 provenienti da studenti non frequentanti. Sono risultate insufficienti le domande R02 (conoscenze preliminari), R03 (carico di studio dell'insegnamento), R14 (carico di studio del semestre), R15 (organizzazione complessiva degli insegnamenti nel semestre), R16 (adeguatezza delle aule) ed R17 (adeguatezza dei laboratori). Tuttavia, la principale criticità del corso di studi in Scienze e tecnologie agrarie è, a giudizio della commissione l'elevata incidenza degli abbandoni tra il primo e il secondo anno di corso, dovuta molto probabilmente e principalmente (come evidenziato dalla domanda R02) dalla insufficiente preparazione degli studenti all'ingresso che solo in parte è colmata negli anni successivi al primo.

Per la riduzione del numero di abbandoni la Commissione ritiene che possa essere utile un ulteriore potenziamento dei servizi di *tutoraggio* soprattutto allo scopo di aiutare gli studenti del primo anno a superare il primo impatto con il mondo universitario supportandoli nella preparazione degli esami per i quali essi mostrano maggiori difficoltà e scarsa preparazione di base e, soprattutto, coadiuvandoli nello sviluppo di un metodo di studio efficace e delle capacità di networking con altri studenti.

Per SA sono stati presi in considerazione 246 questionari, di cui 99 per i corsi del primo semestre, 145 per il secondo semestre e 2 provenienti da studenti non frequentanti. Similmente a STA, sono risultate insufficienti le domande R02, R14, R15 ed R17. Il quesito R15 era relativo agli aspetti organizzativi dei corsi impartiti nel CdL. Questo aspetto potrebbe essere agevolmente migliorato attraverso l'individuazione di eventuali criticità nel calendario dei corsi e degli esami ed una loro parziale riorganizzazione.

I quesiti R16 ed R17 evidenziano criticità che possono essere risolte a livello di Dipartimento quali l'adeguatezza delle aule ed i locali e attrezzature utilizzati per attività didattiche integrative. Questi ultimi due punti saranno trattati separatamente in un punto successivo (punto C).

Si fa presente che i questionari prevedono la possibilità, per lo studente, di indicare dei suggerimenti per il miglior funzionamento del corso. Questi suggerimenti attualmente non sono pervenuti alla commissione che si auspica che possano essere considerati in altri consessi.

La commissione ha inoltre esaminato i dati relativi al livello di soddisfazione dei neolaureandi come risulta dai sondaggi Almalaurea.

Dai 21 sondaggi effettuati per il corso in STA è risultato che complessivamente le ragioni di insoddisfazione dei laureati rievocano quelle degli studenti. Il livello di scontentezza maggiore ha riguardato la valutazione delle attrezzature per attività didattiche integrative, giudicate adeguate solo nel 33% dei casi; soltanto il 33% degli intervistati ha dichiarato che le postazioni informatiche erano presenti in numero adeguato. Meno della metà degli intervistati ha ritenuto che le aule fossero adeguate e solo il 66% che l'organizzazione degli esami sia stata soddisfacente. Accanto a queste valutazioni non positive, anche al di sotto della media di

Ateneo, risultano soddisfacenti o ottimi i giudizi che riguardano il carico di studio , i rapporti con i docenti ed i servizi bibliotecari.

Nel complesso il corso di SA ha ricevuto valutazioni elevate e sempre al di sopra della media di Ateneo per la sostenibilità del carico di studio, organizzazione degli esami, adeguatezza delle aule e rapporto con i docenti. Tuttavia, similmente a STA, i neolaureati hanno rilevato l'insufficienza delle attività di laboratorio e di esercitazione ed una scarsa adeguatezza delle postazioni informatiche. Queste criticità, come quelle poste in luce dai quesiti R16 ed R17 del questionario degli studenti devono essere risolte a livello di Dipartimento e saranno trattate separatamente in punto successivo (punto C).

Nonostante le criticità sopra elencate, complessivamente il 95% dei laureati in STA si ritiene soddisfatto del Corso di Laurea scelto, con un 77% di intervistati che si iscriverebbe allo stesso corso o ad un altro corso dell'Ateneo. Questo dato è leggermente superiore alla media di Ateneo (75%).

L'apprezzamento per il corso di SA è risultato anche più elevato: il 100% degli intervistati (12) ha infatti dichiarato piena (50%) o più che sufficiente soddisfazione (50%).

Tuttavia il 24% dei laureati in STA intervistati ha dichiarato che si riscriverebbe all'Università ma in un altro Ateneo. Similmente, il 25% dei laureati in SA ha dichiarato che si iscriverebbe di nuovo all'Università per lo stesso corso ma in un altro Ateneo. Pertanto ben un quarto dei nostri laureati in STA e SA non consiglierebbe ad altri studenti di iscriversi presso il nostro Ateneo. La commissione esprime preoccupazione per questo dato che ritiene fortemente negativo; il 25% di "insoddisfatti" rappresenta nel lungo periodo un forte disincentivo alle nuove immatricolazioni. Per tale ragione la commissione suggerisce che vengano condotte presso i nostri laureati ulteriori indagini attraverso la somministrazione di questionari *ad hoc* per comprendere le radici di tale giudizio che appare essere più rivolto all'Ateneo nel suo complesso che non ai corsi di studio.

Riguardo alla condizione occupazionale, la maggior parte dei laureati di STA (90%) prosegue gli studi con una laurea magistrale e questo spiega perché solo il 5% (un dato 6 volte inferiore alla media di Ateneo) trova un impiego entro il primo anno dalla laurea. I dati di occupazione dei laureati in SA al primo anno (47%) ed al secondo anno (55%) sono risultati simili o inferiori alla media di Ateneo (45% e 65%, rispettivamente) ma sono risultati più elevati al quinto anno (86% vs. 74%).

Punto di forza del corso di STA è l'elevato grado di soddisfazione per il lavoro svolto (9, in una scala da 1 a 10) anche derivate dall'elevata utilizzazione delle competenze acquisite con la laurea (100%). Anche nel caso dei laureati in SA vi è una elevata utilizzazione delle competenze acquisite con la laurea, da un minimo del 67% ad un massimo del 100% a seconda degli anni . Questo dato è migliore delle medie di Ateneo che variano da un minimo di 42% ed un massimo del 50%. A giudizio della commissione questi dati indicano che i progetti dei CdS di STA e SA mantengono una adeguata attenzione alle funzioni e alle competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale degli studenti in Agraria.

B) Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

In base a quanto riportato nella SUA, la formazione del laureato in STA si fonda su una solida preparazione acquisita attraverso le discipline di base matematiche, fisiche, chimiche e biologiche. Il percorso formativo prevede approfondimenti sulle conoscenze metodologiche di indagine e sugli strumenti di analisi quali-quantitativa caratteristici delle scienze e tecnologie agrarie. La Commissione reputa che gli obiettivi dei singoli insegnamenti, e i relativi programmi, siano coerenti agli obiettivi dei Corsi. Le conoscenze di base e metodologiche acquisite nel triennio, hanno anche lo scopo di permettere al laureato di affrontare con una solida preparazione i percorsi formativi più specialistici della laurea magistrale. La Commissione reputa che la migliore valutazione media perseguita nel quesito R02 (adeguatezza delle conoscenze preliminari) nel CdL in SA rispetto all'analogo quesito in STA sia indice di parziale raggiungimento di tale obiettivo.

La Commissione indica di proseguire all'interno dei Corsi di studio, l'analisi ed il confronto dei programmi dei singoli insegnamenti in modo da eliminare eventuali duplicazioni e ripetizioni. Tenuto conto che la maggior parte dei laureati nella triennale prosegue gli studi iscrivendosi al corso in SA, la commissione suggerisce di analizzare congiuntamente i programmi didattici della laurea triennale e di quella specialistica, prevedendo nella formulazione dei programmi continuità didattica tra triennale e magistrale, pur garantendo autonomia e completezza dei contenuti nei singoli corsi della triennale o magistrale.

C) Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Come già indicato al punto A, sia in STA che in SA permangono delle criticità relative alla adeguatezza dei laboratori per le esercitazioni; questo disagio potrà essere superato appena si concluderanno i lavori di costruzione della nuova palazzina del Dipartimento all'interno della quale sono previste nuove aule e una nuova biblioteca.

La imminente realizzazione del laboratorio didattico di Meccanizzazione agraria e Idrologia del Suolo consentirà inoltre agli studenti di usufruire di nuovi spazi e attrezzature per le esercitazioni.

Si evidenzia che il problema derivante in passato dalla non tempestiva attribuzione, da parte dell'Ateneo, dei fondi riguardanti i laboratori e le visite di istruzione; ha comportato difficoltà oggettive nella pianificazione delle attività pratiche in campo e in laboratorio che oggi si riverberano nei giudizi poco positivi di studenti e laureati. La commissione auspica pertanto che i fondi derivanti dai contributi di Dipartimento siano tempestivamente di anno in anno resi disponibili.

I risultati aggregati dei quesiti indicano che gli aspetti legati alla qualificazione dei docenti, metodi e mezzi di trasmissione della conoscenza (quesiti da R04 a R13) risultano essere su un livello mediamente buono. La commissione provvederà ad analizzare nel dettaglio i dati relativi ai singoli corsi (dato attualmente non a disposizione della Commissione) per individuare e rimuovere eventuali singole criticità.

D) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Per ciascun insegnamento dei corsi di laurea in STA vengono effettuate prove in itinere per stimolare gli studenti a seguire le lezioni e studiare gli argomenti trattati durante tutto l'anno; vengono inoltre fatti appelli

straordinari frequenti per favorire gli studenti nel superamento degli esami in corso. Nel corso di laurea in SA la prova in itinere è facoltativa, visto il numero inferiore di studenti ed il rapporto diretto tra docenti e studenti. È stato predisposto un sistema di monitoraggio dell'andamento delle prove in itinere per verificare l'efficacia di questo strumento. I docenti compilano una scheda contenente informazioni relative alle prove in itinere svolte. Nell'a.a. 2014/15, nel cdL STA sono state effettuate 13 prove in itinere a cui hanno partecipato l'84% degli studenti frequentanti; di questi circa il 76% ha superato la prova con esito positivo. Nel corso di laurea in SA, sono state effettuate 5 prove in itinere a cui hanno partecipato circa il 71% degli studenti frequentanti e di questi circa l'86% ha superato la prova con esito positivo.

E) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

Per l'a.a. 2014/2015 non sono ancora stati compilati i Rapporti di Riesame dei Corsi di studio. La Commissione si riserva di riunirsi in una prossima data per analizzare le informazioni e le valutazioni che verranno fatte nei documenti.

Per quanto riguarda i RAR relativi all'a.a. 2013/2014, sono stati indicati i punti di forza e debolezza dei corsi STA e SA e le azioni correttive da apportare per il miglioramento della didattica. Le principali problematiche emerse dal RAR STA sono relative in particolare alla scarsa preparazione degli immatricolati nelle materie di base e al tasso di abbandono di questi dopo il primo anno. In base a quanto risulta dall'analisi dei questionari somministrati agli studenti e alla indagine AlmaLaurea di cui al punti A, risulta tuttavia che queste criticità, seppur mitigate, ancora permangono. Per quanto riguarda il RAR di SA, questo non evidenziava criticità di grande rilevanza che sono state nella maggior parte dei casi superate. Tuttavia, rispetto alla indicazione data di convocare sistematicamente il Comitato di indirizzo due volte all'anno, la commissione rileva che, a quanto risulta in data 11/12/2015, il comitato si è riunito soltanto in una unica occasione il 19 gennaio 2015.

La Commissione verificherà l'effettiva applicazione delle migliori proposte anche in termini di performance degli studenti e indicatori legati alla didattica. Purtroppo, allo stato attuale, non sempre è possibile disporre con continuità di dati aggiornati. La commissione chiede che il Dipartimento si attivi presso l'Ateneo per la produzione di report periodici.

F) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

La Commissione ha analizzato e discusso i risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti, come riportato nei punti precedenti. Il dato proveniente dalla valutazione della didattica ha rappresentato la base conoscitiva su cui sono state impostate le eventuali azioni correttive proposte.

La Commissione propone di rivisitare, dove possibile, il questionario utilizzato per la valutazione, verificando tutte le domande della scheda, eliminando o modificando quelle poco utili o non chiare.

G) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Tutte le informazioni inserite e pubblicate nella Scheda SUA sono state ampiamente discusse e deliberate nei Consigli di Corso di Studio e di Dipartimento (nei quali è fortemente presente la componente studentesca). I dati sono scaricabili dagli appositi link e dalle pagine del sito del Dipartimento. Il sito web è aggiornato nei vari contenuti da parte degli uffici della Didattica (programmi, contatti docenti, calendari lezioni e esami, rappresentanze studentesche, delibere e moduli, etc) che effettuano un monitoraggio della completezza delle informazioni dei singoli insegnamenti.

Relazione sottocommissione Scienze Agrozootecniche (L25)

Composizione della sottocommissione

Docenti: Prof. Nudda Anna, Prof. Rassu Salvatore Pier Giacomo, Dott. Dimauro Corrado

Studenti: è stato contattato lo studente nominato in commissione paritetica, Federico Azuni, ma soltanto dopo 3 giorni ha risposto che è assente causa mobilità internazionale. A causa della imminente scadenza non è stato possibile contattare altri studenti

Riunione: 9 dicembre 2015

A) Analisi dei questionari di valutazione da parte degli studenti

La sotto-commissione del CdS in Scienze Agrozootecniche ha analizzato i questionari di valutazione degli studenti per l'a.a. 2014/2015, relativi ai singoli insegnamenti, che prevedono 16 domande inerenti diversi aspetti della didattica, della capacità comunicativa ed organizzativa del docente assieme ad aspetti legati a locali, attrezzature e organizzazione del corso.

Dall'analisi dei risultati si evince che soltanto 6 indicatori su 16 presentano un valore medio inferiore a 7,6/10 (valore considerato soglia negli anni precedenti); in particolare questi sei fanno riferimento a: conoscenze preliminari possedute dallo studente (7,25), il carico di studio è proporzionato ai crediti assegnati (7,21), carico di studio degli insegnamenti previsti nel semestre (6,99), organizzazione complessiva del corso (7,17) e l'adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni (7,11) e dei locali e delle attrezzature per la didattica (6,55).

Per i rimanenti 10 punti sono state ottenute valutazioni superiori al valore di 8/10. In particolare per i parametri attinenti alla gestione del corso (modalità di esame, rispetto orari e reperibilità docente) è stata abbondantemente superata la soglia di 8,5. Per quanto attiene al soddisfacimento complessivo del corso il 45,7% degli studenti ha risposto più si che no ed il 47,74% ha risposto decisamente si, con una valutazione media per questo quesito pari a 8,27.

Per quanto attiene ai suggerimenti forniti dagli studenti la sottocommissione non dispone del materiale di riferimento.

Per quanto attiene all'attività di tirocinio le schede di valutazione compilate dagli studenti (n. 34) e dalle aziende (n. 32) convenzionate presso le quali gli studenti svolgono il tirocinio, risultano in numero ancora limitato in quanto fanno riferimento a tutti i CdS triennali del Dipartimento e non si evince una valutazione del singolo CdS, per cui è difficile poter effettuare una corretta valutazione. Tuttavia, tenendo conto delle schede complessive di tutti i corsi di laurea afferenti al Dipartimento appare evidente come l'attività di tirocinio pratico applicativa si dimostri molto apprezzata da entrambe le parti (studenti ed aziende). Infatti, su un punteggio massimo di 5, la valutazione media degli studenti è pari a 4,5/5 e quella delle aziende è pari a 4,5/5. In particolare dalle schede studentesche si evince che l'accoglienza e l'assistenza da parte delle strutture ospitanti è molto positiva (voto 4,8), così come le conoscenze acquisite nel corso di studi sono state sufficienti per affrontare il tirocinio (voto 4,7), la coerenza tra attività di tirocinio e corso di studio (voto 4,6) e il miglioramento delle conoscenze ed abilità durante il tirocinio (voto 4,7) possono essere considerate ottimali e suggeriscono di proseguire con le stesse modalità organizzative.

Valutazione simili sono state date dalle aziende che giudicano altamente positiva l'esperienza del tirocinio (voto 4,7) e considerano buone le conoscenze dello studente per affrontare l'esperienza di tirocinio (voto 3,9). Esse ritengono che lo studente migliori con questa esperienza le proprie conoscenze (voto 4,6), grazie all'impegno che essi mostrano (voto 4,9) e comunque trovano positiva la loro collaborazione con l'Università (voto 4,2).

Per una analisi approfondita è tuttavia necessario avere un maggiore numero di questionari specifici per ciascun corso di laurea

B) Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Secondo le rilevazioni degli studenti, rimangono alcune criticità in riferimento ai locali ed alle attrezzature per le attività integrative e le aule in cui si svolgono le lezioni. Tale criticità verrà superata appena si concluderanno i lavori di costruzione della nuova palazzina del Dipartimento all'interno della quale sono previste nuove aule e una nuova biblioteca, così come per i laboratori per i quali sono previsti degli investimenti per il loro adeguamento alla didattica.

La trasmissione delle conoscenze avviene tramite i metodi standard: sussidi audio visivi informatici, software, piattaforma Moodle, a seconda della specificità dell'insegnamento.

C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Per ciascun insegnamento del corso di laurea vengono effettuate prove in itinere calendarizzate per stimolare gli studenti a frequentare regolarmente le lezioni e studiare contemporaneamente gli argomenti trattati. Oltre agli appelli ufficiali vengono inoltre fissati appelli straordinari, anche su richiesta degli studenti, per agevolarne il percorso di studio. A livello di Dipartimento è stato predisposto un sistema di monitoraggio dell'andamento delle prove in itinere per verificare l'efficacia di questo strumento, mediante la compilazione di una apposita scheda da parte del docente. Nei 13 corsi per i quali sono disponibili i dati della scheda compilata dai docenti per l'a.a. 2014/15, risulta che l'80% degli studenti frequentanti ha sostenuto le prove in itinere ed il 59% di essi ha superato le prove con un voto medio di 24,8. Rispetto all'a.a 2013/14 è aumentato il numero di studenti che hanno sostenuto le prove in itinere, si è ridotta la percentuali di quelli che hanno superato le prove ed è aumentato il voto medio.

Si ritiene che per una migliore valutazione si intervenga affinchè siano disponibili le informazioni sulle prove in itinere di tutti i corsi impartiti nel CdS.

D) Analisi dei dati in ingresso, del percorso e dell'uscita degli studenti

Dai dati in possesso della sottocommissione appare evidente come il numero di immatricolati generici nell'ultimo triennio (2012/13-2014/15) abbia fatto registrare un sensibile incremento (+39%) rispetto al triennio precedente (2009/10-2011/12). Gli istituti superiori prevalenti da cui provengono gli immatricolati sono essenzialmente quelli tecnici ed i licei che assieme raggruppano il 90% circa degli iscritti. Nell'ultimo

triennio, rispetto al precedente, si è assistito ad un incremento degli studenti provenienti dai licei (dal 41,6% al 50,4%) ad una riduzione di quelli provenienti dagli istituti tecnici (dal 46,3% al 37,8%) e ad un aumento di quelli provenienti dagli istituti professionali (dal 4,2% al 9,8%).

La percentuale di abbandoni si è ridotta drasticamente nell'ultimo anno, considerando che nel 2010/11 era pari al 44,7% si è tenuta stabile intorno al 25% negli anni successivi ed è risulta pari al 3,2% nel 2014/15.

Questo dato è inficiato dal fatto che per l'ultimo anno si ha solo la percentuale di abbandoni dopo 1 solo anno, mentre per gli anni precedenti si hanno le registrazioni di più anni. Tuttavia il dato risulta in calo anche perché per gli anni 2010/11 e 2011/12 il tasso di abbandono al primo anno era rispettivamente pari al 44,7% ed al 26,8%. Altalenante risulta essere l'andamento della percentuale di iscritti fuori corso negli ultimi 3 anni con valori che oscillano fra il 17% ed il 24%.

La media dei crediti e degli esami conseguiti annualmente da ciascuno studente risulta essere stabile, e pari a valori rispettivamente di 30-32 CFU/studente/anno e 4,5-4,7 esami/studente/anno, ad eccezione dell'a.a. 2011/12 che ha registrato valori pari a 37 CFU ed a 5,4 esami.

Tenuto conto che nel 2009 c'è stato un cambiamento dell'ordinamento didattico per il numero di laureati si fa riferimento all'ultimo triennio. In particolare è stato registrato un incremento del numero di laureati da 13-14 a 27 nel 2014. Nel triennio considerato il numero di laureati in corso è aumentato in termini assoluti (da 8 a 10) ma è diminuito in termini relativi dal 64,3% al 38,5%. Il voto medio di laurea è rimasto stabile e pari a 103-105/110.

I dati AlmaLaurea mostrano che il CdS in Scienze Agrozootecniche presenta valori migliori di quelli medi di Ateneo per quasi tutti i parametri di valutazione del CdS. Per quanto riguarda la volontà di iscriversi allo stesso corso il valore (pari al 68%) è simile a quello medio di Ateneo (67%).

Dalla scheda di valutazione ANVUR del CdS in Scienze Agrozootecniche, per l'area geografica "mezzogiorno" si evince che corso presenta diversi indicatori di efficienza didattica in molti casi superiore alla media. In particolare, per quanto riguarda la "Sezione 1: primo anno e passaggio al secondo anno", il corso si posiziona al 13° posto su 41 corsi e 1° su 13 per la stessa area. Relativamente alla sezione II "esito dopo N+1 anni dall'immatricolazione, il rank del corso risulta essere di 3° su 27 corsi e 1° su 10 nell'area. Dalla sezione IV: "Internazionalizzazione" si ricava che la percentuale di studenti scritti al primo anno con almeno 1 CFU conseguito all'estero nell'anno è 2,8 rispetto allo 0,6 nei corsi di studio in Italia e allo 0,5 nell'area, mentre la percentuale di immatricolati con Diploma conseguito all'estero risulta essere del 1,6 contro il 2,9 dei corsi di studio in Italia e lo 0,7 nella stessa classe.

E) Analisi occupazionale post laurea (dati Almalaurea)

I dati sulla condizione occupazionale forniti da AlmaLaurea indicano che il tasso di occupazione è inferiore a quello medio di Ateneo (22% vs 29%), dato che però è sicuramente influenzato dall'elevato numero di studenti che sono iscritti al corso di laurea magistrale (78%) o sono impegnati in un corso universitario o in una attività di tirocinio (78%), valori nettamente superiori a quelli medi di Ateneo (rispettivamente 45% e 26%).

Il CdS appare conforme alle opportunità di lavoro in quanto il 100% degli occupati dopo il 1° anno utilizzano le competenze acquisite nella laurea ed esprimono un livello di soddisfazione elevato per il lavoro svolto (punteggio 8,0), nonostante il basso guadagno mensile.

F) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Dall'analisi del RAR si evince che le azioni intraprese per aumentare l'attrattività del CdS verso studenti provenienti da altre regioni, nonostante la divulgazione promossa, non ha avuto frutto probabilmente a causa in parte dell'insularità, ma probabilmente anche per la limitata disponibilità di servizi forniti dall'Ateneo nel suo complesso. Ciò non toglie che le azioni di promozione del CdS debbano continuare ad essere portate avanti anche con strategie diverse da quelle utilizzate.

Al contrario, le azioni intraprese per la riduzione del tasso di abbandono dopo il primo di immatricolazione hanno avuto esito positivo, in quanto è passato dal 45% per gli immatricolati nel 2010/11, all'8% nell'a.a 2013/14 ed al 3,2% per gli immatricolati nel 2014/15 come rilevato dalla CP-DS dai dati a disposizione. Ciò dimostra che è necessario perseguire le stesse azioni intraprese ma mantenere un basso tasso di abbandono.

Anche per la mobilità internazionale le azioni intraprese hanno portato ad un aumento del numero di studenti che vanno all'estero con i programmi Erasmus Plus, Traineeship ed Ulisse, grazie alla intensa attività di divulgazione e contatti internazionali da parte dei docenti del CdS e grazie al sistema di premialità sul voto di laurea per studenti che hanno compiuto periodi di studio all'estero.

L'analisi RAR sulla situazione del CdS rimarca che sulla base dei risultati dei 2 test selettivi di ingresso gli studenti denotano una scarsa preparazione sulle discipline di base (matematica, fisica e chimica). Tenuto conto delle carenze formative sulle materie di base da parte degli studenti in ingresso appare necessario attivare i corsi "zero", in quanto rappresentano una strategia utile per colmare le carenze.

Tenuto conto che la quasi totalità degli studenti immatricolati è di provenienza regionale si evidenzia comunque che continua a persistere una differente ripartizione tra le provincie di provenienza, con una netta prevalenza degli studenti provenienti dalle province di Sassari e Nuoro (nel complesso il 67% degli iscritti), e a seguire di Ogliastra, che quest'a.a. ha avuto un significativo incremento (dall'1% al 12% degli iscritti). Queste in effetti sono le province nelle quali è più elevato il numero di aziende agro-zootecniche, a denotare una forte vocazione degli studenti rispetto alle tematiche del corso di studio. Al fine di aumentare il numero di iscritti sarebbe opportuno promuovere azioni di divulgazione soprattutto verso gli studenti della provincia di Cagliari (quella più popolata della Sardegna ma quella meno rappresentata fra gli studenti del CdS).

I risultati delle azioni intraprese per il miglioramento delle dotazioni didattiche sarà possibile valutarli una volta che saranno completati gli investimenti strutturali e tecnici in corso.

Dall'analisi del RAR emerge la carenza della conoscenza della lingua inglese nonostante i corsi specifici impartiti agli studenti, probabilmente a causa dell'elevato numero di studenti per corso che non consente al docente di interagire in modo efficiente. Questo suggerisce di individuare nuove strategie per stimolare gli stessi studenti ad una maggiore applicazione sulla lingua inglese.

In sostanza quanto riportato nel RAR del CdS in Scienze Agrozootecniche, coincide in gran parte con i dati analizzati e discussi dalla sottocommissione paritetica del CdS.

G) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

La Commissione paritetica ha ampiamente analizzato e discusso i risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti, come riportato nei punti precedenti. La Commissione propone di rivisitare, dove possibile, il questionario utilizzato per la valutazione, verificando tutte le domande della scheda, eliminando o modificando quelle poco utili o non chiare.

H) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-Cds

Tutte le informazioni inserite e pubblicate nella Scheda SUA sono state ampiamente discusse e deliberate nel CdS in Scienze Agrozootecniche e nel Consiglio di Dipartimento (nei quali è fortemente presente la componente studentesca). I dati sono scaricabili dagli appositi link e dalle pagine del sito del Dipartimento. Negli ultimi due mesi il sito web è stato aggiornato nei vari contenuti da parte degli uffici della Didattica (programmi, contatti docenti, calendari lezioni e esami, rappresentanze studentesche, delibere e moduli, etc) che hanno anche effettuato un monitoraggio della completezza delle informazioni dei singoli insegnamenti

Relazione Scienze delle Produzioni Zootecniche (LM86)

Composizione della sottocommissione

Docenti: Prof.ssa Nudda Anna, Prof. Rassu Salvatore Pier Giacomo, Dott. Dimauro Corrado

Studenti: è stato contattato lo studente nominato in commissione paritetica, Federico Azuni, ma soltanto dopo 3 giorni ha risposto che è assente causa mobilità internazionale. A causa della imminente scadenza non è stato possibile contattare altri studenti

Riunione: 9 dicembre 2015

A) Analisi dei questionari di valutazione da parte degli studenti

La sotto-commissione del CdS in Scienze delle Produzioni Zootecniche ha analizzato i questionari di valutazione degli studenti per l'a.a. 2014/2015, relativi ai singoli insegnamenti, che prevedono 16 domande inerenti diversi aspetti della didattica, della capacità comunicativa ed organizzativa del docente assieme ad aspetti legati a locali, attrezzature e organizzazione del corso.

Dall'analisi dei risultati si evince che soltanto 4 indicatori su 16 presentano un valore medio inferiore a 7,6/10 (valore considerato soglia negli anni precedenti); in particolare questi quattro fanno riferimento a: carico di studio degli insegnamenti previsti nel semestre (7,03), organizzazione complessiva del corso (6,84) e l'adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni (6,44) e dei locali e delle attrezzature per la didattica (6,87).

Per i rimanti 12 punti sono state ottenute valutazioni superiori al valore di 7,6/10 ed in particolare per 10 di essi si supera il valore di 8/10. Per quanto attiene al soddisfacimento complessivo del corso il 48,4% degli studenti ha risposto più si che no ed il 39,4% ha risposto decisamente si, con una valutazione media per questo quesito pari a 7,82.

Per quanto attiene ai suggerimenti forniti dagli studenti la sottocommissione non dispone del materiale di riferimento.

Poiché nel CdS non è prevista obbligatoriamente l'attività di tirocinio questo dato non è possibile analizzarlo, anche se alcuni studenti lo svolgono volontariamente ma con una organizzazione diversa.

B) Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Secondo le rilevazioni degli studenti, rimangono alcune criticità in riferimento ai locali ed alle attrezzature per le attività integrative e le aule in cui si svolgono le lezioni. Tale criticità verrà superata appena si concluderanno i lavori di costruzione della nuova palazzina del Dipartimento all'interno della quale sono previste nuove aule e una nuova biblioteca, così come per i laboratori per i quali sono previsti degli investimenti per il loro adeguamento alla didattica.

La trasmissione delle conoscenze avviene tramite i metodi standard: sussidi audio visivi informatici, software, piattaforma Moodle, a seconda della specificità dell'insegnamento.

C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Per ciascun insegnamento del corso di laurea vengono effettuate prove in itinere non calendarizzate ma decise mediante un accordo studenti docente. Oltre agli appelli ufficiali vengono inoltre fissati appelli straordinari, anche su richiesta degli studenti, per agevolarne il percorso di studio. A livello di Dipartimento è stato predisposto un sistema di monitoraggio dell'andamento delle prove in itinere per verificare l'efficacia di questo strumento, mediante la compilazione di una apposita scheda da parte del docente. Nei 5 corsi per i quali sono disponibili i dati della scheda compilata dai docenti per l'a.a. 2014/15, risulta che l'82% degli studenti frequentanti ha sostenuto le prove in itinere ed il 96% di essi ha superato le prove con un voto medio di 27,2. Rispetto all'a.a 2013/14 è aumentato il numero di studenti che hanno sostenuto le prove in itinere, si è ridotta la percentuale di quelli che hanno superato le prove ed è diminuito il voto medio.

Si ritiene che per una migliore valutazione si intervenga affinchè siano disponibili le informazioni sulle prove in itinere di tutti i corsi impartiti nel CdS.

D) Analisi dei dati in ingresso, del percorso e dell'uscita degli studenti

Dai dati in possesso della sottocommissione appare evidente come il numero di immatricolati generici nell'ultimo triennio (2012/13-2014/15) abbia fatto registrare una leggera diminuzione (-21,8%) rispetto al triennio precedente (2009/10-2011/12).

La percentuale di abbandoni è praticamente inesistente in quanto nel periodo 2010/11-2014/15 si sono verificati complessivamente 3 soli abbandoni per gli immatricolati in 3 diversi anni. La percentuale di iscritti fuori corso negli ultimi 3 anni si è ridotta di circa il 50% passando da un valore del 20% nell'a.a. 2012/13 all'11,8% nell'a.a. 2014/15.

La media dei crediti e degli esami conseguiti annualmente da ciascuno studente mostra un andamento variabile, con valori minimi pari a 31,3 CFU/studente/anno 3,9 esami/studente/anno nell'a.a. 2011/12 a valori massimi di 54,5 CFU/studente/anno 7,1 esami/studente/anno nell'a.a. 2013/14.

Nell'ultimo triennio il numero di laureati totali ha mostrato un andamento variabile, mentre la percentuale dei laureati in corso è aumentata dal 66,7% all'81,8%. Il voto medio di laurea ha un andamento variabile e comunque compreso fra 106/110 e 109/110.

I dati AlmaLaurea mostrano che il CdS in Scienze delle Produzioni Zootecniche presenta valori maggiori di quelli medi di Ateneo per numerosi parametri di valutazione del CdS (frequenza regolare del corso, sostenibilità del carico di studio degli insegnamenti, rapporto soddisfacente con il docente, soddisfazione del corso di laurea, valutazione delle postazioni informatiche). Per quanto riguarda la volontà di iscriversi allo stesso corso il valore (pari al 75%) è simile a quello medio di Ateneo (71%).

Dalla scheda di valutazione ANVUR del CdS in Scienze delle Produzioni Zootecniche, per l'area geografica "mezzogiorno", si evince che corso presenta diversi indicatori di efficienza didattica in molti casi superiore alla media. In particolare, per quanto riguarda la "Sezione 1: primo anno e passaggio al secondo anno", il corso si posiziona al 1° posto su 11 corsi e 1° su 3 per la stessa area. Relativamente alla sezione II "esito dopo N+1 anni dall'immatricolazione, il rank del corso risulta essere di 4° su 27 corsi e 3° su 4 nell'area.

Dalla sezione IV: “Internazionalizzazione” si ricava che la percentuale di studenti scritti al primo anno con almeno 1 CFU conseguito all'estero è 20% rispetto al 2,9% nei corsi di studio in Italia e del 7% nell'area.

E) Analisi occupazionale post laurea (dati Almalaurea)

I dati sulla condizione occupazionale forniti da AlmaLaurea indicano che il tasso di occupazione a 3 anni dalla laurea è inferiore a quello medio di Ateneo (50% vs 65%), ma superiore a distanza di 5 anni (100% vs 74%).

Il CdS appare conforme alle opportunità di lavoro in quanto il 100% degli occupati già dopo il 1° anno utilizzano le competenze acquisite nella laurea ed esprimono un livello di soddisfazione per il lavoro svolto (punteggio medio nell'arco di 5 anni pari a 7,3) in linea con quello medio di Ateneo (7,0), nonostante il minore guadagno medio mensile.

F) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Dall'analisi del RAR si evince che sono state intraprese delle azioni per aumentare l'attrattività del CdS verso studenti provenienti da CdS diversi da quelli con la laurea in Scienze Agrozootecniche che rappresentano la quasi totalità degli iscritti. Al momento non sono disponibili dei dati sull'effetto di queste azioni. Molto probabilmente bisognerà agire, come già discusso in consiglio di corso di laurea, su alcuni requisiti di accesso che rendono il corso non tanto poco attrattivo ma più impegnativo rispetto ai laureati nella stessa classe di laurea ma con indirizzi diversi.

Anche nell'analisi del RAR si evidenzia il miglioramento della produttività degli studenti, per cui le uniche azioni intraprese per una migliore efficienza del corso sono state quelle di aumentare l'impegno didattico per il miglioramento della lingua inglese e la possibilità di utilizzare i CFU previsti per altre attività, nello svolgimento di tirocini pratici in aziende o in laboratori anche del Dipartimento purchè differiscano dal tema della tesi di laurea.

Nonostante la durata del CdS sia breve (2 anni) ed il numero di iscritti limitato è comunque presente una attività di mobilità internazionale da parte degli studenti: 2 per la mobilità Erasmus Traineeship ai fini di tirocino (Spagna) e 2 per la mobilità Ulisse (Stati Uniti e Brasile). Gli studenti hanno anche svolto parte dell'attività relativa alla preparazione della tesi di laurea presso Università e aziende dei paesi esteri europei o extra-europei ospitanti.

Tenuto conto della buona efficienza del CdS nel documento RAR sono state individuate alcune azioni da intraprendere per migliorare l'ingresso dei neolaureati nel mondo del lavoro. A tale fine la CP-DS suggerisce di intraprendere tutte le azioni che possono contribuire a favorire un maggiore contatto tra domanda e offerta di lavoro.

In sostanza quanto riportato nel RAR del CdS in Scienze Agrozootecniche, coincide in gran parte con i dati analizzati e discussi dalla sottocommissione paritetica del CdS.

G) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

La Commissione paritetica ha ampiamente analizzato e discusso i risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti, come riportato nei punti precedenti. La Commissione propone di rivisitare, dove possibile, il questionario utilizzato per la valutazione, verificando tutte le domande della scheda, eliminando o modificando quelle poco utili o non chiare.

H) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Tutte le informazioni inserite e pubblicate nella Scheda SUA sono state ampiamente discusse e deliberate nel CdS in Scienze Agrozootecniche e nel Consiglio di Dipartimento (nei quali è fortemente presente la componente studentesca). I dati sono scaricabili dagli appositi link e dalle pagine del sito del Dipartimento. Negli ultimi due mesi il sito web è stato aggiornato nei vari contenuti da parte degli uffici della Didattica (programmi, contatti docenti, calendari lezioni e esami, rappresentanze studentesche, delibere e moduli, etc) che hanno anche effettuato un monitoraggio della completezza delle informazioni dei singoli insegnamenti.

Relazione sottocommissione Scienze forestali e ambientali (L25) e Sistemi forestali e ambientali (LM73)

Composizione della sottocommissione

Docenti: Prof. Diego Albani, Dott. Dimauro Corrado

Studenti: non è stato possibile contattare lo studente

La sottocommissione del CdL Scienze forestali e ambientali e LM Sistemi forestali e ambientali ha analizzato il livello di soddisfazione degli studenti laureati in Scienze forestali e ambientali nell'anno solare 2014. La totalità dei laureati ha frequentato fattivamente il corso di studi, seguendo oltre il 75% degli insegnamenti, con una partecipazione nettamente superiore alla media di Ateneo. Tutti i laureati del 2014 ritengono che il carico di studi sia stato adeguato ed il 90% di essi ha considerato soddisfacente l'organizzazione della maggior parte degli esami ed i rapporti intercorsi con i docenti, valori anche in questo caso nettamente superiori alla media di Ateneo. Anche la valutazione delle strutture della sede di Nuoro e delle attrezzature didattiche ed informatiche è stata ampiamente positiva, con percentuali di soddisfazione oscillanti dal 70 al 100%, di gran lunga superiori alle medie di Ateneo. Non sorprende, quindi, che il 100% dei laureati in Scienze forestali e ambientali si dichiarino complessivamente soddisfatti del corso di laurea, contro una media di ateneo dell'86%.

L'elevato livello di soddisfazione dei laureati in Scienze forestali e ambientali è ulteriormente confermato dall'elevata percentuale di laureati (90%) che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di Laurea. Tutto ciò sicuramente contribuisce ad un innalzamento della reputazione del corso di laurea in Scienze forestali e ambientali, che nell'anno accademico 2014/2015 ha visto un incremento di circa il 12% nel numero di studenti immatricolati. Si è anche evidenziata una riduzione nella percentuale di abbandoni al primo anno di corso, indice di una maggiore consapevolezza degli studenti immatricolati. Complessivamente, il numero globale di iscritti all'anno accademico 2014/15 risulta aumentato del 9% rispetto all'anno precedente, un valore collegato solo in parte ad una lieve variazione della percentuale di studenti fuori corso (+3%).

La sottocommissione del CdL Scienze forestali e ambientali e LM Sistemi forestali e ambientali ha quindi analizzato le opinioni degli studenti raccolte con i questionari di valutazione per l'a.a. 2014/2015, che prevedono 16 domande inerenti diversi aspetti della didattica, dalla capacità comunicativa e organizzativa del docente ad aspetti legati a locali, attrezzature e organizzazione del corso. Riguardo il corso di laurea in Scienze forestali e ambientali, considerando le valutazioni di tutti gli insegnamenti aventi un numero di questionari compilati superiore a 5, sono state globalmente rilevate medie elevate, superiori a otto, per quanto riguarda il rispetto degli orari e la definizione delle modalità di esame. Elevati sono anche l'interesse degli studenti per gli argomenti trattati e la reperibilità e la disponibilità dei docenti. Buone valutazioni globali sono state riportate in merito all'adeguatezza dei carichi di studio degli insegnamenti rispetto ai crediti loro assegnati, come pure l'adeguatezza del materiale didattico messo a disposizione degli studenti, la capacità di stimolo dei docenti all'interesse nella materia e la loro chiarezza espositiva. Buone valutazioni sono state rilevate anche per quanto riguarda la coerenza dei contenuti dei corsi rispetto ai programmi pubblicati online, l'adeguatezza delle aule in cui sono svolte le lezioni e l'effettiva congruità ed utilità delle attività didattiche integrative. Valutazioni discrete sono riportate in merito all'organizzazione complessiva degli insegnamenti nei semestri ed all'adeguatezza del carico di studio globale nei semestri. Tuttavia, anche

se le corrispettive valutazioni risultano mediamente sufficienti, criticità sono state rilevate in merito al livello di conoscenze preliminari possedute dagli studenti e per quanto riguarda l'adeguatezza dei locali e delle attrezzature utilizzati per le attività didattiche integrative. Nel complesso, comunque, la valutazione del corso di laurea da parte degli studenti si può considerare buona ed in più dell'80% dei questionari si rileva che gli studenti sono soddisfatti di come siano stati svolti gli insegnamenti.

Per quanto concerne la LM in Sistemi forestali ed ambientali, le valutazioni medie sono nettamente superiori rispetto a quanto rilevato per il corso di laurea di primo livello. Gli studenti, con il superamento del primo ciclo di studi, hanno probabilmente acquisito maggiori competenze, una migliore padronanza delle studio e familiarità con l'ambiente universitario. Tutto ciò, unito all'aspetto più applicativo delle materie impartite nella LM, concorre probabilmente a rendere più efficiente lo svolgimento del percorso didattico della LM in Sistemi forestali ed ambientali.

Infine, la sottocommissione ha preso in esame i dati relativi alle prove in itinere di cui, a livello di Dipartimento, è stato predisposto un sistema di monitoraggio. Relativamente alla laurea triennale, nei 10 corsi per i quali sono disponibili i dati della scheda compilata dai docenti per l'a.a. 2014/15, risulta che il 98% degli studenti frequentanti ha sostenuto le prove in itinere ed il 70% di essi ha superato le prove con un voto medio di 24.

Relazione sottocommissione Tecnologie viticole, enologiche, alimentari (L26)

Composizione della sottocommissione

Docenti: Prof. Antonio Piga, Dott. Costantino Fadda

Studenti: Francesco Lepori

Riunione:

La sotto-commissione segue lo schema delle linee guida fornite dal Presidio di Qualità dell'Ateneo valutando la seguente documentazione:

- Scheda SUA-CdS dell'anno accademico appena concluso, ma tenendo conto anche di quella dell'anno corrente.
- Dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti.
- Risultati dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti.
- Risultati dei questionari AlmaLaurea compilati dai laureati (Profilo Laureati, Situazione occupazionale a 1 e 3 anni dalla laurea).
- Ultima relazione annuale del NdV.
- Ultimo Rapporto Annuale di Riesame (RAR).
- Documenti dei Processi di Gestione dei CdS.

G) Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Nella seduta del Comitato di Indirizzo del 19 Gennaio 2015 è stato presentato il Corso di Laurea in Tecnologie Viticole, Enologiche, Alimentari. Alla seduta hanno preso parte 24 dei 29 costituenti in rappresentanza, oltre che del Dipartimento di Agraria, degli studenti, dei ricercatori esterni del Dipartimento, del mondo imprenditoriale operante in agricoltura, silvicoltura o agroindustria, delle principali associazioni di categoria in agricoltura operanti in Sardegna, degli Ordini professionali e dei Consorzi che sostengono le attività didattiche e scientifiche delle sedi decentrate.

Il rappresentante dell'Ordine dei tecnologi alimentari fa notare che la Sardegna vanta pochi iscritti all'Ordine, principalmente a causa della mancanza nell'Offerta formativa del Dipartimento del corso di Laurea Magistrale, requisito per l'iscrizione. Riscontra, inoltre, un congruo numero di crediti nei settori AGR 15 e AGR 16, propri delle tecnologie alimentari, ma ritiene siano importanti insegnamenti quali l'Analisi sensoriale degli alimenti e la Legislazione alimentare, attualmente mancanti nel piano di studi. Giudica, infine, che gli obiettivi del Corso non siano suddivisi in maniera chiara tra i due *curricula* in Tecnologie alimentari e in Viticoltura ed enologia.

Il Presidente del corso di Laurea si impegna a verificare la possibilità di inserire, almeno tra i corsi a scelta, gli insegnamenti mancanti ritenuti importanti per dare maggiore formazione al percorso, compatibilmente con il numero massimo di esami che gli studenti devono sostenere.

I dati AlmaLaurea sulla situazione occupazionale ad 1 anno dalla laurea (23 intervistati su 26 laureati) mettono in evidenza un tasso di occupazione abbastanza elevato (47%, contro una media di Ateneo del 29%), questo porta ad una percentuale di iscrizione alla laurea magistrale di circa la metà rispetto alla media

di Ateneo. I dati evidenziano, comunque, che le mansioni degli occupati non siano pertinenti le competenze acquisite durante il corso di studi e che il guadagno medio mensile risulti di circa il 15% inferiore alla media di Ateneo.

H) Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

L'esame dei questionari per la valutazione ha messo in evidenza la congruità tra il carico assegnato all'insegnamento in termini di CFU, le ore di lezione svolte e il materiale didattico assegnato, e il rispetto delle ore previste per le esercitazioni in laboratorio e in campo dichiarate nel programma. Rimane ancora da verificare i programmi dei singoli insegnamenti per argomenti omogenei, in modo da eliminare eventuali duplicazioni e ripetizioni.

Si reputa, pertanto, che gli obiettivi dei singoli insegnamenti, e i relativi programmi, sono coerenti agli obiettivi dei Corsi, come tra l'altro riscontrabile nei programmi pubblicati on-line.

I) Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

La sotto-commissione ha analizzato le opinioni degli studenti raccolte con i questionari di valutazione per l'a.a. 2014/2015. I questionari prevedono 16 domande inerenti diversi aspetti della didattica, dalla capacità comunicativa e organizzativa del docente ad aspetti legati a locali, attrezzature e organizzazione del corso. Le considerazioni fatte vengono discusse dalla Commissione e utilizzate per la compilazione dei successivi 3 punti della relazione.

Dalla valutazione delle singole voci del questionario, il corso TVEA risulta essere superiore rispetto alla media dei corsi del Dipartimento ad eccezione della comunicazione sulle modalità dell'esame anche se di poco (8,9 rispetto a 9,0). Inoltre il corso avente sede ad Oristano è stato giudicato il migliore dal punto di vista della dotazione di aule, locali ed attrezzature.

Per l'analisi delle valutazioni si è deciso di utilizzare i criteri già adottati gli anni precedenti, al fine di poter comparare i risultati emersi nell'ultimo anno accademico con i 4 anni precedenti; non sono quindi stati considerati gli insegnamenti aventi un numero di questionari compilati inferiore a 6 e sono stati presi in considerazione, per un'analisi più dettagliata delle performance dei singoli corsi, quelli la cui valutazione media è inferiore a 7,6. Il numero di insegnamenti che hanno mostrato una valutazione al di sotto della soglia considerata sono risultati 25, di cui solo 3 nel corso TVEA.

È opportuno comunque sottolineare che, alla specifica domanda riguardante il soddisfacimento complessivo dell'insegnamento ricevuto solo 1 dei 40 corsi valutati nell'a.a. 2014/2015 hanno riportato un punteggio medio inferiore a 6. Le medie dei punteggi raggiunti dai corsi oscillano tra un minimo di 5,43 e un massimo di 10.

La trasmissione delle conoscenze avviene tramite i metodi standard: sussidi audio visivi informatici, software, piattaforma Moodle, a seconda della specificità dell'insegnamento. Si rileva che per facilitare la

trasmissione delle conoscenze agli studenti part-time si possono suggerire diversi interventi correttivi, quali la rimodulazione del calendario delle lezioni, oppure la predisposizione di file audio o video delle lezioni, in analogia a quanto fatto in altri Atenei e già sperimentato in passato per la classe 7 dei corsi DADU di Alghero.

La Commissione valuta, inoltre, i dati forniti da AlmaLaurea sul livello di soddisfazione dei laureandi. I dati in questione derivano dall'intervista di 7 dei 9 laureandi per l'a.a. 2014/2105. I risultati sono eccellenti a livello assoluto e si dimostrano nettamente superiori ai valori medi per tutto l'Ateneo. Infatti, sulle 10 domande del questionario le percentuali di risposta all'opzione "decisamente sì" ha fatto rilevare valori percentuali più alti per il corso di TVEA, rispetto ai dati di Ateneo.

J) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Per ciascun insegnamento dei corsi di laurea triennale vengono effettuate prove *in itinere* per stimolare gli studenti a seguire le lezioni e studiare gli argomenti trattati durante tutto l'anno; vengono inoltre fatti appelli straordinari per favorire gli studenti nel superamento degli esami in corso. È stato predisposto un sistema di monitoraggio dell'andamento delle prove *in itinere* per verificare l'efficacia di questo strumento. I docenti compilano una scheda contenente informazioni relative alle prove *in itinere* svolte. Si sono avuti dei buoni risultati: nei 24 insegnamenti del corso per i quali sono state effettuate le prove *in itinere* hanno partecipato alla prova il 74% degli studenti frequentanti, di questi il 72% ha superato la prova con esito positivo.

K) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Per l'a.a. 2014/2015 non sono ancora stati compilati i Rapporti di Riesame dei Corsi di studio perché la scadenza prevista è il 20 di Dicembre. La Commissione si riserva di riunirsi in una prossima data per analizzare le informazioni e le valutazioni che verranno fatte nei documenti.

Per quanto riguarda il RAR relativo all'a.a. 2013/2014, sono stati indicati i punti di forza e debolezza del corso e le azioni correttive da apportare per il miglioramento della didattica. Le principali problematiche emerse dalle schede sono la scarsa preparazione degli immatricolati nelle materie di base, il tasso di abbandono di questi dopo il 1° anno, la percentuale elevata di studenti fuoricorso, la rimodulazione del carico didattico e la preparazione specifica prima del tirocinio.

La Commissione giudica completo il Rapporto Annuale di Riesame per l'a.a. 2013/2014 e verifica che la maggior parte delle azioni correttive intraprese non hanno raggiunto gli obiettivi proposti. Relativamente all'analisi della situazione attuale delle criticità del corso la Commissione ritiene che le azioni correttive proposte siano valide.

L) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

La Commissione paritetica ha ampiamente analizzato e discusso i risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti, come riportato nei punti precedenti. La Commissione propone di rivisitare, dove

possibile, il questionario utilizzato per la valutazione, verificando tutte le domande della scheda, eliminando o modificando quelle poco utili o non chiare.

G) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Tutte le informazioni inserite e pubblicate nella Scheda SUA sono state ampiamente discusse e deliberate nei Consigli di Corso di Studio e di Dipartimento (nei quali è fortemente presente la componente studentesca). I dati sono scaricabili dagli appositi link e dalle pagine del sito del Dipartimento, che risulta essere aggiornato per quanto riguarda tutte le informazioni utili agli studenti (programmi, contatti docenti, calendari lezioni e esami, rappresentanze studentesche, delibere e moduli, ecc). E' da rimarcare, inoltre, che anche il Consorzio Uno ha un suo sito web in cui sono costantemente aggiornate tutte le attività relative al Corso di Studi.